



Comune di Morrovalle

Provincia di Macerata

ORDINANZA N. 6
PROT. N.108743 /DOC

Addì, 15/06/2009

Oggetto Disciplina comunale degli orari di apertura e di chiusura delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande - *Legge regionale n.30/2005.*

IL SINDACO

- Vista la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 30 "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande";
- Visto, in particolare, l'art. 12 della legge regionale predetta, che detta disposizioni in materia di orari di apertura e di chiusura degli esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande;
- Dato atto del parere favorevole della Confcommercio – sede di Macerata- datato 25/09/2008 e del parere favorevole, in linea di massima, espresso dall'Adiconsum Marche- sede di Macerata- datato 10/10/2008, sulla proposta di ordinanza;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 28/11/2007- " Adozione Regolamento per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande";
- Visto il D.Lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento all'art. 50;

DISPONE

1. che siano osservate le seguenti disposizioni inerenti gli orari di apertura e chiusura degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, nonché delle attività di pubblico spettacolo e intrattenimento:

1.1 Esercizi nei quali la somministrazione di alimenti e bevande costituisce

attività prevalente

Apertura ore 5.00 chiusura ore 03.00

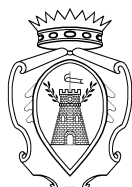
1.2 Orario degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande **posti in edifici condominiali**

Apertura ore 6.00 chiusura ore 01.00

1.3 Esercizi nei quali la somministrazione di alimenti e bevande costituisce **attività secondaria**

Apertura ore 15.00 chiusura ore 04.00

(Costituisce **attività secondaria**, rispetto a quella prevalente di intrattenimento e svago, l'attività in cui la superficie utilizzata per la somministrazione alimenti e bevande non supera il 25% dell'intera superficie del locale - esclusi magazzini, depositi, uffici e servizi-).



Comune di Morrovalle

Provincia di Macerata

Ciascun esercente ha facoltà di scegliere l'orario di somministrazione, nell'ambito degli orari sopra indicati; l'orario può essere diversificato tra periodo estivo ed invernale e tra un giorno e l'altro della settimana.

1.4 Attività degli esercizi di somministrazione

Negli esercizi di somministrazione di cui al punto 1.1 e 1.2, possono tenersi sia al chiuso che all'aperto su suolo pubblico o privato:

1.4 a)- piccoli trattenimenti musicali senza ballo (rappresentazioni musicali, attrazioni varie, esposizioni, presentazioni libri divertimenti vari, cui il pubblico può partecipare attivamente, salva la esclusione di trattenimenti danzanti) e sono quelli cioè autorizzati (abilitati) già dal possesso della autorizzazione di somministrazione alimenti e bevande;

1.4b)- piccoli trattenimenti rivolti ad oltre 100 persone che richiedono la presentazione della DIA, in applicazione dell'art. 19 della L. 241/90, con s.m.i., ai sensi dell'Art. 69 del T.U.L.P.S.;

1.4 c)- altri trattenimenti e spettacoli per i quali occorre la preventiva autorizzazione di cui agli artt. 68 e 80 del T.U.L.P.S..

Qualora gli intrattenimenti sottoposti a DIA (1.4 b) o ad autorizzazione (1.4 c) **si tenessero all'aperto** su suolo pubblico o privato, nel periodo Giugno/ Settembre, questi non possono protrarsi dopo le 02.00 e, se si svolgono in aree adiacenti edifici condominiali, dopo le ore 01.00.

Nel periodo Giugno /Settembre ogni esercente che svolga la attività di cui al punto precedente **in aree adiacenti edifici condominiali, non può tenere più di 12 intrattenimenti**, non computandosi in tale contingente gli intrattenimenti del sabato.

In caso di organizzazione di piccoli trattenimenti devono essere rispettate comunque le norme in materia di inquinamento acustico, disciplinato dalla Legge 26/10/1995, n. 447 e D.P.C.M. 215/1999: occorre pertanto predisporre la "previsione di impatto acustico", redatta da un tecnico abilitato. Tale documentazione deve essere prodotta al Comune prima dell'inizio della attività di piccolo trattenimento.

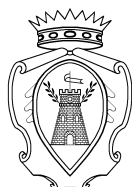
1.5 Orario attività musicali negli esercizi di somministrazione

Negli esercizi di cui al punto 1.1. e 1.2 è possibile effettuare piccoli intrattenimenti musicali dal vivo, sia all'interno che all'esterno dei locali, in orario compreso tra le ore 16.00 e le ore 01.00 del giorno successivo. Detti intrattenimenti musicali devono essere effettuati nel rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico, disciplinato dalla Legge 26/10/1995, n. 447 e D.P.C.M. 215/1999, per i quali occorre predisporre la "previsione di impatto acustico" redatta da un tecnico abilitato. Tale documentazione deve essere prodotta al Comune prima dell'inizio della attività di piccolo trattenimento.

1.6 Orario giochi leciti

L'attività di giochi leciti all'interno degli esercizi di somministrazione è subordinata al rispetto dell'orario seguito dall'attività cui si riferisce.

1.7 Gli esercizi per servizi di comunicazioni telematiche (Phone Center- Internet Point-Fax , etc.)



Comune di Morrovalle

Provincia di Macerata

Gli esercizi per servizi di comunicazioni telematiche (Phone Center- Internet Point- Fax , etc.), possono restare aperti al pubblico in orario prescelto dall'esercente e comunicato preventivamente al Comune, soggetto al rispetto dei seguenti limiti massimi di apertura 08.00 –02.00 del giorno successivo.

1.8 Circoli privati

L'attività di somministrazione di alimenti e bevande presso circoli privati è soggetta alla comunicazione degli orari al Comune.

I circoli privati ove si svolga attività rumorosa, anche con utilizzo di impianti rumorosi, devono predisporre la "previsione di impatto acustico" redatta da tecnico abilitato. Tale documentazione deve essere prodotta al Comune.

1.9 Orario degli esercizi a carattere misto

Gli esercizi a carattere misto, i quali congiuntamente all'attività di somministrazione di alimenti e bevande svolgono altre attività commerciali o di servizi, osservano l'orario di apertura e di chiusura previsto per l'attività prevalente. Il carattere di prevalenza è determinato con riguardo alla superficie destinata a ciascuna attività.

2. Cartello orario

E' fatto obbligo al titolare dell'esercizio di somministrazione di pubblicizzare l'orario di apertura mediante l'esposizione di appositi cartelli all'interno e all'esterno dell'esercizio.

La scelta dell'orario deve essere comunicata al Comune, sia in caso di nuova apertura dell'esercizio sia in caso di subingresso o di trasferimento in altra sede. Tale comunicazione deve essere effettuata prima dell'inizio dell'attività.

L'esercente è tenuto ad osservare l'orario prescelto e a comunicare al Comune con almeno due giorni di anticipo, l'eventuale modifica non occasionale dell'orario di apertura e chiusura.

3. Deroghe generali

- In occasione delle festività natalizie (periodo compreso tra l'8 dicembre e l'8 gennaio dell'anno successivo), del giorno di carnevale, della festa del Patrono e di speciali manifestazioni locali o ricorrenze istituzionali e/o patrocinate dal Comune nonché nel giorno antecedente a tali eventi, gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui ai punti 1.1 e 1.2 potranno prorogare la chiusura dell'esercizio di un'ora rispetto all'orario praticato.
- In occasione di particolari eventi e manifestazioni, per quanto riguarda i limiti acustici, possono essere richieste autorizzazioni in deroga con le modalità previste dal Regolamento Acustico Comunale.

4. Deroghe specifiche a richiesta dell'esercente

In deroga a quanto previsto negli art. 1.1 e 1.2, il Sindaco, in presenza di obiettive esigenze di carattere sociale e/o economico e sentito il parere delle organizzazioni di categoria del commercio, del turismo e dei servizi, delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni sindacali, più rappresentative a livello provinciale, **ha facoltà** di autorizzare per il caso specifico l'applicazione di un diverso orario.

5. Giorno di riposo settimanale



Comune di Morrovalle

Provincia di Macerata

I titolari degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande hanno facoltà di osservare una o più giornate di riposo settimanale, dandone preventiva comunicazione al Sindaco. L'obbligo della comunicazione preventiva permane anche ogni qualvolta i titolari decidano di cambiare il giorno di chiusura.

E' data facoltà ai titolari di esercizi di somministrazione che hanno optato per il turno di chiusura settimanale, di rimanere aperti a loro libera scelta, mediante preventiva comunicazione al pubblico con apposito cartello, ogniqualvolta lo ritengano necessario.

6. Esclusioni

E' esclusa dall'applicazione della disciplina della presente, la attività di somministrazione di alimenti e bevande esercitata nell'ambito di:

- a) mense e spacci aziendali, enti, ospedali, case di cura e di riposo e scuole, teatri, musei;
- b) al domicilio del consumatore;
- c) nelle aree di servizio delle autostrade, delle stazioni ferroviarie e dei mezzi di trasporto pubblico in genere;
- d) sui mezzi di trasporto pubblico;
- e) negli esercizi posti nell'ambito degli impianti di distribuzione carburanti, di cui all'art. 4, co. 2 L.R. 15/02;
- f) nelle strutture ricettive di cui alla L.R. n. 9/2006;
- g) nelle attività agrituristiche
- h) negli esercizi in cui l'attività di somministrazione non sia rivolta al pubblico, ma ad una cerchia di persone in qualche modo predeterminata ed individuabile.

7. Disciplina sanzionatoria

Le sanzioni per la violazione delle disposizioni della presente ordinanza sono quelle previste dall'Art. 15 della L.R. 30/05 che richiamano la disciplina sanzionatoria del T.U.L.P.S

8. Norme finali

La presente ordinanza entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e sostituisce ogni precedente disposizione comunale in materia di orari degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande ed attività assimilabili.

Gli esercizi disciplinati dalla presente ordinanza devono adeguare i propri orari entro trenta giorni successivi alla sua entrata in vigore, se in contrasto con le disposizioni in essa stabilite.

Tutte le attività disciplinate dalla presente ordinanza dovranno svolgersi nel rispetto del Piano di classificazione acustica e della normativa sul rumore vigente nel territorio comunale.

Per quanto non previsto nella presente ordinanza si rinvia alle disposizioni di legge previste in materia.

DISPONE

Che la presente ordinanza:

- sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune;



Comune di Morrovalle

Provincia di Macerata

- sia trasmessa a tutti gli esercizi che svolgono attività di somministrazione alimenti e bevande;
- sia trasmessa in copia alle Associazioni di Categoria, alle Associazioni dei Consumatori ed alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

- sia trasmessa in copia agli organi di vigilanza affinché vigilino sulla corretta osservanza della stessa.

INFORMA

Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

IL SINDACO
(Acquaroli Francesco)